

# Hinterland

HINTERLAND@ECO.BG.IT  
www.ecodibergamo.it/cronaca/section/

## Ponteranica, i 20 anni dell'Auser

Il gruppo di volontari e volontarie Auser Insieme di Ponteranica, che dedicano parte del loro tempo agli altri, festeggiano i 20 anni di servizio dell'associazione, nata nel 1998. «Abbiamo realizzato progetti per 250 mila euro».  
**A pagina 24**

### La linea T2: come sarà



## «Tram delle Valli In 4 anni la linea per Villa d'Almè»

**Il progetto.** È la previsione del presidente della Teb. Entro fine anno il progetto presentato al ministero. Ma i nodi da sciogliere sono tanti, a partire dai fondi

**SERGIO COTTI**

Quattro anni e mezzo per vedere il Tram delle Valli correre da Bergamo a Villa d'Almè. L'ipotesi è stata azzardata dal presidente della Teb, Filippo Simonetti, lunedì sera a Paladina. All'assemblea pubblica organizzata dall'associazione Valbreno per fare il punto della situazione sul progetto della T2, il numero uno della società di gestione del tram ha portato un cronoprogramma serrato: la data più vicina è quella del 2023, ma le condizioni sono tali e tan-

te, che è stato lo stesso Simonetti a specificare: «Stiamo parlando dell'ipotesi più ottimistica. Il progetto dovrà essere ammesso innanzitutto al finanziamento statale, attraverso i fondi messi a disposizione della Legge di Bilancio del 2018». Una sovvenzione che, comunque, coprirebbe all'incirca la metà dei 150 milioni di euro che servono, per cui si dovranno trovare risorse aggiuntive sul territorio, magari attraverso la formula della compartecipazione tra pubblico e privato. Dopodiché c'è da

augurarsi che anche le difficoltà tecniche legate al progetto vengano risolte in tempi record, sperando infine che né la gara d'appalto, né la realizzazione dei lavori subiscano intoppi. Insomma, un percorso carico di insidie: «Intanto noi contiamo di presentare al ministero delle Infrastrutture un progetto sottoscritto da tutti gli enti interessati, entro la fine dell'anno», ipotizza Simonetti. Il passaggio è fondamentale, perché il bando del Governo scadrà proprio alla fine del 2018. «Speriamo di

avere un riscontro positivo nei 6 mesi successivi - prosegue -. Ci sarà poi da pensare al modo in cui dovranno essere ripartiti i fondi che mancano, insieme alla Regione e agli enti locali. Il tema non è semplice, ma credo che il nostro territorio abbia tutte le carte in regola per aspirare alla realizzazione di quest'opera in tempi brevi». Nel frattempo i costi, previsti inizialmente in 145 milioni di euro, sono lievitati di circa 5 milioni per alcune variazioni apportate al tracciato, tra cui quella che riguarda il nodo di Ponteranica, dov'è previsto un tratto interrato.

Nel frattempo, resta in piedi anche l'idea del prolungamento fino a San Pellegrino. Un'ipotesi al momento ancora remota, ma che tuttavia registra un piccolo passo in avanti: Teb e Nestlé (proprietaria della San Pellegrino) hanno iniziato a parlarsi per capire quali scenari e soprattutto quali accordi potrebbero delinearsi con l'avanzare del progetto. «La Nestlé ha mostrato un potenziale interesse per il trasferimento delle merci su ferro - ha svelato Simonetti - ma a determinate condizioni, dalla funzionalità del servizio ferroviario all'intermodalità, che purtroppo oggi non ci sono.

**Valle Brembana**

«Ciclabile e binari sono compatibili»

Il primo tratto è stato inaugurato ad Almè; un altro dovrebbe aprire entro fine mese. La pista ciclabile della Valle Brembana prende forma: 1 milione e 200 mila euro di investimenti per Provincia, Comuni e Regione, per un tracciato (da Almè alle Grotte delle Meraviglie, a Zogno) che correrà parzialmente lungo il sedime ferroviario, tra qualche anno sarà riacquisito dalla Teb per la costruzione della seconda linea del tram. Una sovrapposizione che riguarda solo alcuni tratti - spiega Pasquale Gandolfi, vicepresidente della Provincia con delega alle infrastrutture -. Le soluzioni si troveranno, anche se resta il nodo delle gallerie tra Villa d'Almè e Zogno. In assenza di tempi certi sul progetto della Teb, si è preferito investire sulla ciclabile; ma ciò non significa che questo lavoro sarà in futuro smantellato. «Per la T2 l'affiancamento della ciclabile è un elemento qualificante del progetto» ha detto il sindaco di Almè, Massimo Bandera.

Di certo l'azienda è a conoscenza del tema e nel progetto che ha presentato per costruire un ponte per il suo nuovo deposito, si è preoccupata di garantire lo spazio per il passaggio del tram».

Sul tratto Villa d'Almè-San Pellegrino i nodi da sciogliere sono però ancora parecchi, a cominciare dalla collocazione di uno scalo merci, fino al collegamento con la rete ferroviaria: «Sono tanti gli aspetti che andranno messi in fila, uno dopo l'altro - ha ammesso Simonetti -. Per ora ci preoccupiamo di tenere viva l'ipotesi, perché fa parte della nostra missione, concentrandoci sul primo tratto, quello che porterà il tram fino a Villa d'Almè». Lunedì sera a Paladina c'era anche il sindaco, Gianmaria Brignoli. Il tracciato della T2 non passerà comunque sul territorio del suo Comune (anche se una fermata porterà il nome Paladina). «Siamo favorevoli al progetto, ma all'ipotesi dei 5 anni non crede nessuno - ha detto -. A oggi il passaggio del tram rimane ancora un bel sogno, così come l'ipotesi di trasferirci il traffico merci. Sarebbe auspicabilissimo - ha aggiunto - ma i problemi da risolvere sono ancora parecchi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**SPACCIO AZIENDALE**  
Il vantaggio di acquistare in fabbrica

LEFFE strada provinciale  
Tel. 035.734979 - www.eikosonline.it  
LUN/VEN 8-12/14-19 - SABATO 9-18 CONTINUATO  
CONSEGNA A DOMICILIO E RITIRO DELL'USATO GRATUITI!

QUALITÀ CERTIFICATA



solo per questo mese

**SUPER VALUTIAMO FINO A 1000€\***

il tuo vecchio materasso

\* L'incidenza della valutazione non potrà superare il 50% del valore di listino del nuovo prodotto acquistato